

APPROVATO CON DELIBERAZIONE

C.C. N. 33 DEL 28/3/2011

IL PRESIDENTE
F.to Frigerio

IL SEGRETARIO
F. to Urbano



Provincia di Milano

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DI QUARTIERE

COPIA EMENDATA NELLA SEDUTA DEL 28/3/2011

INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Partecipazione

Articolo 2 – Finalità

Articolo 3 – Rapporti con l'Amministrazione comunale

Articolo 4 – Ordinamento

TITOLO II – CONSULTA DI QUARTIERE

Articolo 5 – Composizione e durata

Articolo 6 – Elezione

Articolo 7 – Dimissioni-Surroga – Revoca – Sostituzione

Articolo 8 – Prima seduta

Articolo 9 – Convocazione

Articolo 10 – Sedute

Articolo 11 – Votazioni

Articolo 12 – Indennità

TITOLO III – IL PRESIDENTE

Articolo 13 – Elezione

Articolo 14 – Nomina del Segretario

Articolo 15 – Attribuzioni del Presidente

TITOLO IV – ASSEMBLEA DI QUARTIERE

Articolo 16 – Finalità

Articolo 17 – Composizione

Articolo 18 – Attribuzioni dell'Assemblea

Articolo 19 – Convocazione dell'Assemblea

Articolo 20 – Sede, mezzi e albo della Consulta

Articolo 21 – Modifiche del Regolamento

Articolo 22 – Norme transitorie finali

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Partecipazione

- a) Le Consulte di Quartiere sono istituite al fine di riconoscere e valorizzare le libere forme associative, di promuovere occasioni di incontro e socializzazione dei cittadini per la crescita e l'attuazione della partecipazione popolare alla vita sociale ed amministrativa della città e quali organismi di partecipazione e consultazione democratica garantendo e promuovendo il libero e pluralismo esprimersi nel rispetto del testo unico dell'ordinamento degli enti locali e dello Statuto.
- Il territorio di Bresso viene suddiviso in quattro quartieri, ZONA 1 (nord-ovest) ZONA 2 (sud-ovest) ZONA 3 (nord-est) ZONA 4 (sud-est) conformemente alla planimetria e agli elenchi in allegato.
- b) Il Consiglio comunale determina territorialmente i quartieri e provvede alle successive modifiche che si rendessero necessarie.

Articolo 2 – Finalità

La Consulta di Quartiere, in conformità con quanto previsto dallo Statuto e nell'ambito del programma elettorale del Sindaco, nonché compatibilmente con le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione comunale, ha le seguenti finalità:

- organizzare momenti di partecipazione, di incontro e riunioni con la popolazione del quartiere per discutere problemi comuni, oppure per raccogliere pareri su questioni particolari;
- proporre studi e ricerche per la conoscenza del quartiere e la più efficace soluzione dei suoi problemi;
- sottoporre all'Amministrazione comunale proposte di intervento per migliorare la qualità e la funzionalità dei servizi esistenti nel quartiere;
- esprimere pareri richiesti dall'Amministrazione comunale;
- elaborare ogni anno una relazione delle necessità e degli obiettivi principali da attuare nel quartiere e da inviare al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale ed alla Dirigenza dell'Ente entro il 30 giugno, affinché venga tenuta in considerazione nella fase di formazione del bilancio di previsione annuale e triennale e del Piano programma degli Investimenti;
- convocare assemblee per la pubblica informazione e discussione dei problemi inerenti il quartiere, di cui la Consulta di Quartiere dovrà farsene portavoce presso l'Amministrazione comunale.
- prevedere la partecipazione del Presidente della Consulta, o suo delegato, alle sedute delle commissioni consiliari permanenti, sui punti amministrativi, iscritti all'ordine del giorno, inerenti la zona.

Articolo 3 - Rapporti con l'Amministrazione comunale

Il principio che deve animare i rapporti tra la Consulta di Quartiere e l'Amministrazione comunale è quello della reciproca collaborazione.

In tale contesto l'Amministrazione comunale, per il tramite dell'ufficio comunale di Segreteria comunica alla Consulta di Quartiere, nella persona del suo Presidente, in merito a:

- le diverse attività e opere che l'Amministrazione comunale intende realizzare nel quartiere;
- il bilancio di previsione annuale e pluriennale, e il rendiconto consuntivo annuale;
- gli strumenti urbanistici ed edilizi, che riguardano il quartiere.

Articolo 4 – Ordinamento

Organi della Consulta di Quartiere sono:

- la Consulta di Quartiere;
- il Presidente della Consulta di Quartiere;
- l'Assemblea dei residenti nel quartiere nonché dei soggetti individuati al successivo articolo 6 – lettera e).

TITOLO II - CONSULTA DI QUARTIERE

Articolo 5 - Composizione e durata

Ogni consulta si compone di numero 5 elementi.

Qualora si verificasse l'impossibilità di surrogare membri dimissionari o decaduti, la Consulta di Quartiere può rimanere in carica anche con tre membri.

Al di sotto di tale numero la Consulta decade.

Le Consulte di Quartiere durano in carica per la durata del mandato elettorale degli organi istituzionali del Comune. Esse possono esercitare la loro attività fino ad un massimo di un anno dopo l'insediamento della nuova Amministrazione comunale, se questa non provveda al loro anticipato scioglimento.

Articolo 6 – Elezione

- a) Sono eleggibili alla carica di membro della Consulta tutti i soggetti secondo la definizione indicata al comma 3 dell'articolo 5 del vigente Statuto comunale ovvero:
- Cittadini iscritti nelle liste elettorali del quartiere;
 - Cittadini residenti nel quartiere non ancora elettori che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;
 - Cittadini italiani e comunitari, stranieri, apolidi, maggiorenni ancorché non residenti ma che nel quartiere esercitano, secondo le norme vigenti, la propria prevalente attività di lavoro, di studio o abitativa i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune residenti nel quartiere di riferimento. Non sono eleggibili i cittadini che ricoprono cariche elettive o assessorili facenti parte di qualsiasi Amministrazione comunale, Provinciale e/o Regionale.

E' consentita la candidatura alla carica di membro della Consulta solo in un Quartiere.

- b) Il Sindaco convoca apposita assemblea, a mezzo di manifesti da affiggere in luoghi pubblici del quartiere almeno quindici giorni prima della data stabilita.
- c) Lo svolgimento dell'assemblea avviene in due momenti: il primo finalizzato alla presentazione ed accoglimento delle candidature; il secondo alle operazioni di voto. Al termine della prima fase, il Sindaco o suo delegato, cura la stesura della lista unica dei candidati in ordine alfabetico. Copia di tale lista sarà esposta in evidenza nel seggio elettorale.

Il seggio elettorale è composto da tre membri, uno dei quali avrà la funzione di presidente, scelti sulla base di estrazione a sorte, nominati con atto del Sindaco tra i membri delle associazioni presenti sul territorio comunale ed iscritte all'albo delle associazioni del Comune.

Il Sindaco stabilisce il giorno delle consultazioni elettorali, da tenersi in una domenica successiva allo svolgimento delle assemblee di quartiere, di norma non oltre **60** giorni dall'ultima assemblea, con apertura dei seggi in una fascia oraria

compresa tra le ore 8:00 e le ore 20:00 nelle sedi individuate con apposito provvedimento sindacale.

- e) Hanno diritto al voto tutti i soggetti secondo la definizione indicata al comma 3 dell'articolo 5 del vigente Statuto comunale ovvero:
- Cittadini iscritti nelle liste elettorali del quartiere;
 - Cittadini residenti nel quartiere non ancora elettori che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;
 - Cittadini italiani e comunitari, stranieri, apolidi, maggiorenni ancorché non residenti ma che nel quartiere esercitano, secondo le norme vigenti la propria prevalente attività di lavoro, di studio o abitativa;
- E' consentito partecipare alle votazioni solo in un Quartiere.
- f) Il presidente del seggio, dopo aver verificato l'identità dell'elettore mediante presentazione di idoneo documento o mediante autocertificazione relativa all'attività di lavoro, di studio o abitativa dell'elettore o per conoscenza personale, e dopo averlo registrato, consegna allo stesso la scheda di votazione.
L'autocertificazione dovrà, altresì, attestare che l'elettore non ha partecipato, né intende partecipare, nella stessa tornata elettorale in altri Quartieri.
- g) L'elettore ha facoltà di esprimere una sola preferenza, dopo di che riconsegnerà la scheda al presidente, che la deposita nell'urna.
- h) Al termine delle operazioni di voto, il seggio elettorale procede allo spoglio delle schede ed alla proclamazione dei risultati, che vengono trasmessi al Sindaco e comunicati nella prima seduta di Consiglio comunale successiva alle consultazioni. In caso di parità di preferenze per diversi candidati verrà eletto il più anziano d'età. Risulteranno eletti i primi cinque candidati che avranno ricevuto il maggior numero di preferenze.
Essi non potranno rimanere in carica in caso di trasferimento della residenza o del domicilio in altra zona.

Articolo 7 - Dimissioni – Surroga - Revoca - Sostituzione - Decesso

Le dimissioni devono essere presentate al Sindaco e al Presidente della Consulta, e comunicate per conoscenza al Presidente del Consiglio comunale. Le dimissioni sono irrevocabili ed immediatamente efficaci.

La surroga, per volontarie dimissioni, per decadenza o decesso da parte di uno dei membri della Consulta di Quartiere, si effettua nominando il primo dei non eletti presente nell'elenco comunicato a suo tempo al Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale delibera:

- la revoca e la sostituzione dei membri della Consulta di Quartiere quando dal verbale risulta che questi non abbiano partecipato senza giustificato motivo, a tre riunioni consecutive della Consulta;
- la revoca dell'intera Consulta, quando non adempie in modo ripetuto ai propri doveri e compiti sanciti dal presente regolamento;
- la sostituzione dei membri dimissionari o decaduti per il venir meno dei requisiti alla eleggibilità di cui alla lettera a) e lettera h) del precedente articolo 6.

Articolo 8 - Prima seduta

- a) La Consulta di Quartiere tiene la sua prima seduta entro il trentesimo giorno dall'esecutività della deliberazione di nomina dei suoi membri.
La convocazione della prima seduta è disposta e presieduta dal Sindaco o dall'assessore da lui delegato.
- b) Durante la prima seduta si dovrà eleggere il Presidente della Consulta così come previsto al successivo art. 13 del presente regolamento.

Articolo 9 - Convocazione

La convocazione della Consulta di Quartiere è fatta dal Presidente mediante avviso scritto, presso il domicilio o residenza dei componenti ovvero in via telematica, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, e da recapitarsi almeno tre giorni prima della riunione (nei tre giorni è compreso sia il giorno dell'invio che quello della riunione).

In caso d'urgenza la convocazione può essere telefonica. In tale evenienza all'inizio della riunione la Consulta ratifica la validità della convocazione.

Articolo 10 - Sedute

a) La Consulta di Quartiere si riunisce a seguito di:

- determinazione del Presidente;
- richiesta scritta da parte di almeno due dei membri eletti.
- richiesta scritta di almeno **60** (sessanta) elettori
- richiesta del Sindaco o Assessore delegato.

b) Le sedute della Consulta di Quartiere sono pubbliche.

Alla popolazione deve essere data notizia della seduta mediante affissione dell'avviso di convocazione all'albo posto all'esterno della sede del quartiere.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della maggioranza dei membri assegnati.

Il Presidente può concedere la parola ai cittadini ove ne facciano esplicita richiesta.

Possono intervenire alle riunioni senza diritto di voto, il Sindaco o un assessore suo delegato, il Presidente del Consiglio comunale o un Consigliere suo delegato, e i Consiglieri comunali.

Il verbale della seduta è redatto dal segretario, che lo deve sottoscrivere unitamente al Presidente.

Articolo 11 - Votazioni

Le decisioni sono adottate a maggioranza semplice con voto palese. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Nelle votazioni deve essere verbalizzato il numero dei voti favorevoli, dei contrari, degli astenuti, precisando il nome di chi li ha formulati.

Articolo 12 - Indennità

Ai membri delle Consulte di Quartiere non compete alcuna indennità o compenso.

TITOLO III - IL PRESIDENTE

Articolo 13 - Elezione

La Consulta di Quartiere, nella sua prima riunione, elegge al proprio interno il Presidente con votazione in forma segreta, a maggioranza assoluta dei membri assegnati (3 su 5).

Ogni membro della Consulta assume il ruolo di Presidente a rotazione per la durata di un anno. La Consulta di Quartiere nella sua prima seduta stabilisce a maggioranza assoluta i criteri e le modalità di rotazione più opportuni.

Articolo 14 - Nomina del Segretario

Il Presidente, subito dopo l'elezione, nomina un segretario, scelto tra i membri della Consulta di quartiere.

Qualora all'interno della Consulta nessuno accetti tale incarico, il verbale verrà redatto a turno dai membri della Consulta di Quartiere su incarico del Presidente.

Articolo 15 - Attribuzioni del Presidente

- a) Il Presidente rappresenta la Consulta di Quartiere e:
- convoca e presiede le riunioni, predispone l'ordine del giorno, firma i verbali;
 - dà attuazione a quanto stabilito nelle sedute di Consulta avvalendosi della collaborazione del Segretario;
 - invia, anche tramite posta elettronica, al Sindaco e al Presidente del Consiglio copia delle convocazioni e dell'ordine del giorno delle sedute della Consulta di Quartiere, nonché copia dei relativi verbali;
 - convoca e presiede le assemblee promosse dalla Consulta di Quartiere;
 - comunica al Consiglio comunale il caso in cui si configuri la decadenza di uno dei suoi membri, perché assuma i provvedimenti di competenza.
- b) In caso di forzata assenza il Presidente può delegare un altro membro della Consulta di Quartiere a sostituirlo temporaneamente. La delega deve essere data in forma scritta e motivata.

Il Presidente, per l'espletamento dei compiti attribuiti alla Consulta di Quartiere, ha diritto all'informazione prevista per i consiglieri comunali, limitatamente alle problematiche del quartiere.

- c) Il Presidente della Consulta di Quartiere riceve dal Presidente del Consiglio l'avviso di convocazione del Consiglio comunale unitamente all'ordine del giorno. La trasmissione può avvenire anche via fax o per posta elettronica.

TITOLO IV - ASSEMBLEA DI QUARTIERE

Articolo 16 - Finalità

L'Assemblea di Quartiere ha lo scopo di:

- a) ampliare e rendere attiva ed effettiva la partecipazione della popolazione del quartiere all'attività amministrativa del Comune, sia come singole persone che come gruppi e organismi sociali presenti sul territorio;
- b) consentire alla Consulta di Quartiere di recepire più direttamente la volontà degli abitanti in ordine alla situazione e alle proposte sulla vita di quartiere.

Articolo 17 - Composizione

L'Assemblea di Quartiere è formata da tutti i soggetti indicati al precedente articolo 6 lettera e) ed è presieduta dal Presidente della Consulta di Quartiere.

L'Assemblea è validamente costituita quando partecipano in prima convocazione almeno 50 elettori del rispettivo quartiere; l'Assemblea è validamente costituita in seconda convocazione indipendentemente dai partecipanti.

Articolo 18 - Attribuzioni dell'Assemblea

Compete all'Assemblea discutere ed approvare proposte, programmi ed altre determinazioni risultanti all'ordine del giorno della convocazione.

Le decisioni assembleari per essere oggetto di esecutività da parte della Consulta di Quartiere devono essere assunte a maggioranza del numero dei presenti al momento della votazione.

Articolo 19 - Convocazione dell'Assemblea

- a) La convocazione è disposta dal Presidente della Consulta almeno una volta all'anno su determinazione della Consulta di Quartiere oppure:
 1. su richiesta di almeno tre membri eletti della consulta.
 2. su richiesta sottoscritta da almeno 80 (ottanta) elettori del quartiere.

- b) L'assemblea è convocata tramite manifesti esposti all'albo e affissi in luoghi pubblici almeno cinque giorni prima della data della riunione e con l'indicazione dell'ordine del giorno, della data, dell'ora e del luogo della riunione.

Articolo 20 - Sede, mezzi, e albo della Consulta

- a) Il Comune, nei limiti della propria disponibilità patrimoniale e di bilancio, mette a disposizione della Consulta di Quartiere una sede decentrata, possibilmente nell'ambito del territorio del quartiere, i materiali di cancelleria, nonché quanto altro strettamente indispensabile al funzionamento dell'organismo.
- b) Le spese per funzionamento e le attività della Consulta di Quartiere, ivi comprese l'informazione, la pubblicizzazione, sono a carico dell'Amministrazione comunale, che provvederà con appositi atti. In sede di approvazione del Bilancio di previsione, il Consiglio comunale assegna su apposito capitolo i fondi necessari per l'attività delle Consulte di Quartiere. All'interno di tale capitolo viene specificata la somma prevista per ciascuna Consulta.
- c) L'Amministrazione comunale provvede a pubblicizzare gli avvisi di convocazione della Consulta e dell'Assemblea di Quartiere nel rispetto e secondo le modalità previste dai regolamenti vigenti.

Articolo 21 – Modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio comunale mediante propria deliberazione ai sensi dell'articolo 42 del D.lgs. n. 267/2000.

Articolo 22 - Norme transitorie finali

In prima applicazione il Sindaco provvede alla convocazione dell'Assemblea di cui all'art. 16 e seguenti entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

L'articolo 13 limitatamente al criterio della rotazione entrerà in vigore con la prossima consiliatura.

SUDDIVISIONE TERRITORIO

ZONA 1 (NORD-OVEST)

V.CADORNA; V. ALFIERI –V.G. PASCOLI – V. PELLICO –V.S. DE GATTI – V. TASSO – V.GALLIANO – C.CORRIDONI – C. ISIMBARDI – P.ZZA MARTIRI LIBERTA’- V.S.GIACOMO – V. ISIMBARDI – VIC.DELLA CHIESA – V. LURANI –V. ROMA – V.VOLTA - PZZA IMMACOLATA – V. CONFALONIERI- V. DE AMICIS – V. TASSO – P.ZZA MEANA – V. MARCONI – V. VENETO DAL CIVICO 50 AL CIV. 2

ZONA 2 (SUD-OVEST)

V. CENTURELLI – V. CAVOUR – V. DI VITTORIO – V. DELEDDA – V. BOLOGNA – V- ALLENDE – V. MANZONI – V.LO MANZONI – V. VOLONTARI DEL SANGUE –V. MILANO - V. SEVESO – V. MADONNINA –V. SAVINO –V. MAZZINI – V.LO ISETTA – V.RIVOLTA – V.L. ARIOSTO – C. CAMPESTRE –V. FERRINI –V.LILLO DEL DUCA – V. MEUCCI – V. PACINOTTI – V. GALVANI – V- PAPA GIOVANNI – V. DON GNOCCHI – V. VENETO (ANGOLO CENTURELLI) AL CIV. 108 - V. VENETO DAL CIV. 121 AL 125.

ZONA 3 (NORD-EST)

V. TOSCANA – V. ROMANI – V. GALILEI – V. TICINO – V.LO TICINO – V.PARCO DEGLI SCOUT – V. DON MINZONI – V- S. FRANCESCO – V. MONTESSORI – V. DON POZZI – V. GOBETTI – P.ZZA DE GASPERI – V. DON STURZO – V. BRIOSCHI – C. CAZZANIGA – V. S. MARTA – V. PIAVE – V. GRANDI – V. MATTEOTTI – V. DIDONI – V. CAPPELLETTI – V. VILLA – VIC. VILLA – V. DIAZ – V. L. STRADA - V. TAGLIABUE – C. GRASSI – V. PANZERI – V. BORGHI – V. DEL MULINO – V. VENETO DAL CIV.1/C AL CIV. 29

ZONA 4 (SUD-EST)

V. PATELLANI – V. 25 APRILE – V. GRAMSCI – V. VILLORESI – V. S. CHIARA – V. ARCHIMEDE – V. TURATI – V. TOTI – V. GARIBALDI – V. VERDI – V. STRADA – P.ZZA ITALIA – V. DANTE – VIC. DANTE – V. L. DA VINCI – V. DON VERCESI – V. 20 SETTEMBRE – V. BARACCA – V. LEOPARDI – V.LO LEOPARDI – V. CARDUCCI – V. CLERICI – V. VENETO (ANG. DEL MULINO) AL CIV. 117